

**\AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**IMPRUNETA**



**Analisi delle linee di tendenza  
del quadro socio-economico  
del Piano Strutturale di Impruneta**

*a cura  
di Alessandro Cavalieri*

*STATO AVANZATO DEL LAVORO*

Impruneta, Ottobre 2002

## **INDICE**

### ***INTRODUZIONE***

- 1 L'IDENTITÀ DI IMPRUNETA NEL RUOLO DI CERNIERA FRA IL CHIANTI E L'AREA FIORENTINA**
- 2 IL QUADRO SOCIO-ECONOMICO NEI PRIMI DATI DEL CENSIMENTO 2001 SULLA POPOLAZIONE DI IMPRUNETA**
- 3 IL MODELLO DI SVILUPPO IN ATTO: VERSO LA RESIDENZA E IL TURISMO**
- 4 ALCUNE CONSIDERAZIONI IN FUNZIONE DELLE SCELTE DEL PIANO STRUTTURALE**

## **INTRODUZIONE**

*Definire un quadro delle tendenze socio-economiche dello sviluppo a scala comunale è un'operazione difficile, specialmente quando la dimensione del comune stesso è ridotta e la comunità locale è fortemente inserita in un ambito territoriale più ampio, verso il quale e dal quale si hanno una molteplicità di relazioni.*

*E' questo certamente il caso del comune di Impruneta, dove la collocazione di cerniera fra il Chianti Fiorentino, nel quale è compresa, e l'Area Fiorentina, verso la quale gravita, accentua la caratteristica di essere partecipe di uno sviluppo dell'insieme di un'area vasta vista come il luogo di incontro di più sistemi economici locali con caratteristiche diverse ed in parte anche complementari.*

*Se, quindi, appare difficile parlare di uno specifico modello di sviluppo socio-economico a scala comunale, è, invece, del tutto legittimo e necessario porsi la domanda sul ruolo che lo specifico comune di Impruneta, ha nell'ambito del più complessivo modello di sviluppo del sistema locale nel quale è inserito, da un lato, e delle relazioni fra questo ed il bacino metropolitano fiorentino verso il quale sono massime le relazioni di pendolarismo e mobilità.*

*La sintesi dell'analisi socio-economica condotta parte, quindi, dalla collocazione di Impruneta nelle trasformazioni complessive del sistema locale del Chianti Fiorentino, evidenziandone le specificità. Successivamente si tenta di tracciare le traiettorie dell'evoluzione dell'identità locale di Impruneta all'interno delle tendenze di medio periodo, passate, presenti e future.*

*Nello specifico un'attenzione particolare, all'interno di un quadro di un'apparente stabilità dell'occupazione e della popolazione negli ultimi trenta anni, è rivolta alla crescente distonia fra comunità dei residenti e struttura produttiva, al conseguente rapporto con l'Area Fiorentina, al ruolo che stanno assumendo le attività turistico-residenziali. Questa analisi è condotta anche attraverso una prima utilizzazione campionaria dei dati preliminari e provvisori dei censimenti della popolazione e delle attività produttive effettuati nel 2001, resa possibile da un*

*intenso sforzo di predisposizione del necessario supporto informativo da parte del Comune di Impruneta.*

*La nota di sintesi sulle trasformazioni socio-economiche si conclude con un tentativo di tratteggiare le caratteristiche che stanno assumendo le tendenze in atto. Appare doveroso segnalare che il presente lavoro di sintesi ha potuto utilizzare i risultati del lavoro svolto per la preparazione degli "Indirizzi generali di sviluppo per l'economia ed il terziario nel Comune di Impruneta". Si tratta di un insieme significativo di contributi settoriali e di impostazione complessiva che arricchiscono il patrimonio conoscitivo di dati, informazioni, spunti interpretativi, idee progettuali, a disposizione dell'Amministrazione Comunale nel tracciare le proprie linee di sviluppo per il futuro.*

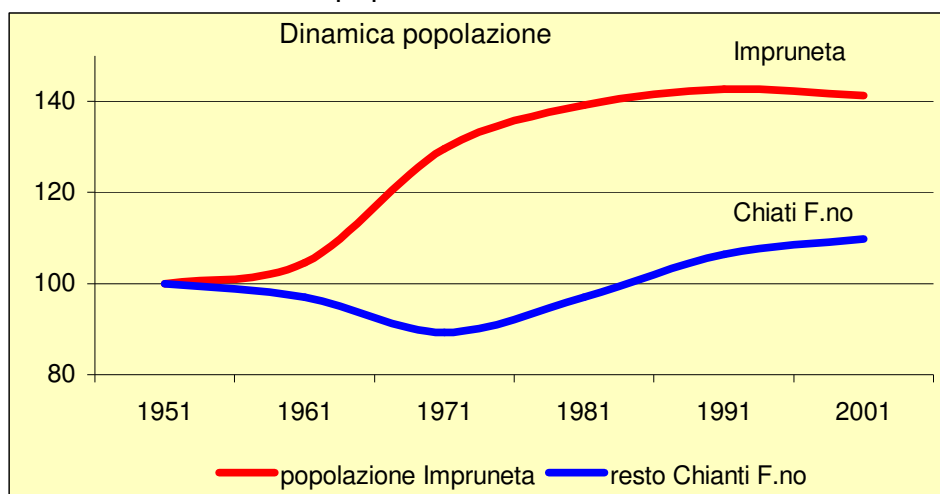
*Nel complesso ci sembra che le chiavi di lettura delle tendenze in atto siano in prevalenza coincidenti, mentre uno spettro più variegato di ipotesi riguarda le prospettive future, in particolare per quanto si riferisce non tanto al loro segno, quanto all'intensità che potranno avere le future tendenze rispetto allo quadro socio-economico del prossimo futuro e delle conseguenti politiche di sostegno allo sviluppo.*

*E', appunto, questo il terreno tipico di intervento del Piano Strutturale nell'ambito delle scelte dell'Amministrazione Comunale; la presente sintesi del quadro analitico socio-economico si pone solo come il terreno di riflessione sul quale basare le politiche che riguardano interamente non più l'analista, ma interamente il legittimo governo del territorio e della sua comunità.*

## 1 L'IDENTITÀ DI IMPRUNETA NEL RUOLO DI CERNIERA FRA IL CHIANTI E L'AREA FIORENTINA

La progressiva identità e specificità di Impruneta all'interno del più generale andamento socio economico del Chianti Fiorentino può essere sintetizzata nell'andamento contrapposto delle due principali variabili che vengono utilizzate per fornire un indicatore elementare dello sviluppo locale: la dinamica della popolazione (segno di vitalità demografica e/o attrattiva) e quella degli addetti extra-agricoli (segno della crescita economica).

Grafico 1.1 Dinamica popolazione – 1951=100

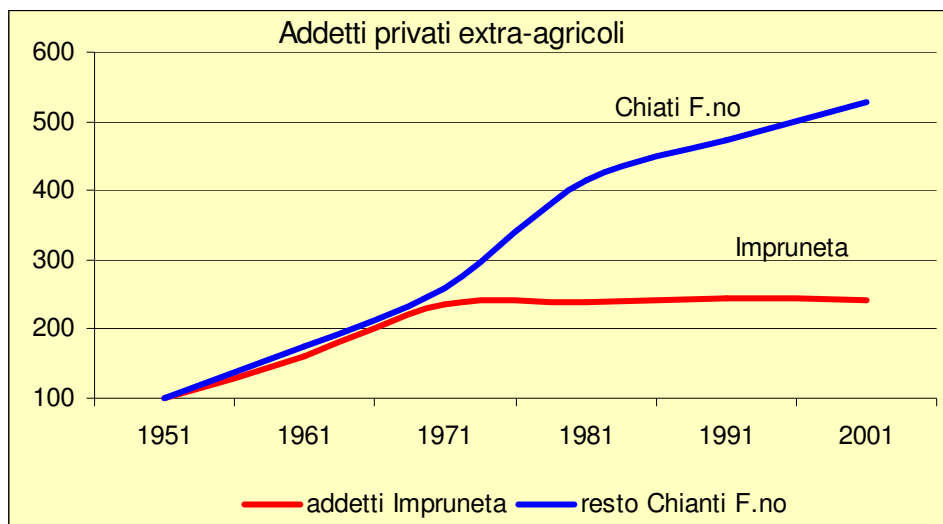


Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale a fronte della disgregazione del mondo contadino, il comune di Impruneta diviene il centro del processo di avvicinamento alla città, con incremento sensibili della popolazione dal 1961 al 1971, che continuano anche nei due decenni successivi, per poi stabilizzarsi. Diverso e in parte complementare il caso del resto dei comuni del Chianti Fiorentino: continua la flessione complessiva fino al 1971 (che in parte contribuisce alla crescita di Impruneta) poi inizia un processo di crescita della popolazione sui ritmi comuni a tutto il Chianti Fiorentino, che si accompagna, come si vede dal grafico che segue, alla dinamica occupazionale, distinguendosi nettamente dall'Impruneta.

La stabilità demografica complessiva di Impruneta a partire dalla fine degli anni '80, inizio anni '90 non significa cristallizzazione della composizione socio-economica dei residenti. Le trasformazioni prevalgono nettamente sul mantenimento dei caratteri originali: le

dinamiche residenziali non vengono più trainate dai mutamenti della struttura produttiva (come negli anni '50 e '60), ma sono ormai determinate dal rapporto di tipo residenziale-urbano con l'Area Fiorentina.

Grafico 1.2 Dinamica occupazione extra-agricola – 1951=100

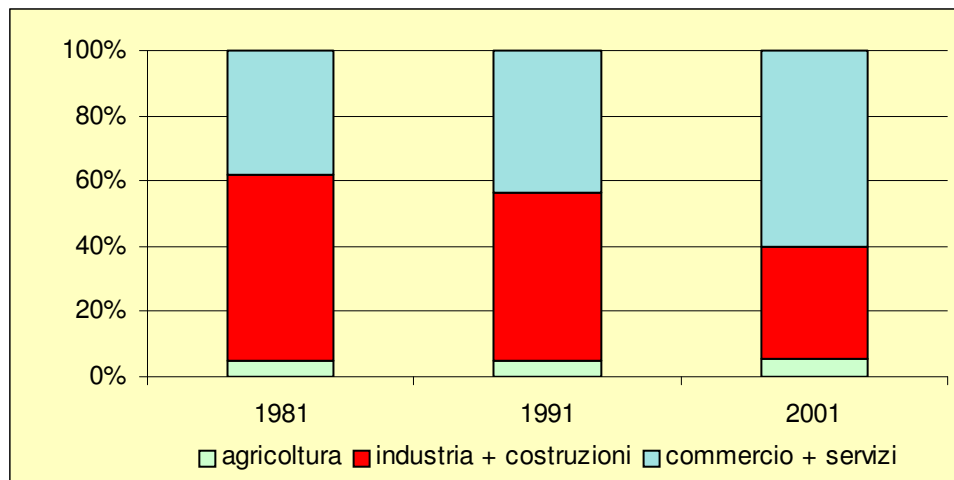


Il distacco produttivo di Impruneta dal Chianti Fiorentino si realizza negli anni '70, assumendo poi caratteri fortemente distintivi negli ultimi anni. Negli anni '80 e '90 l'occupazione all'Impruneta si stabilizza, non cresce più, si mantiene sui livelli raggiunti al 1971, con significative modifiche interne come vedremo dai grafici che seguono.

Negli altri comuni del Chianti Fiorentino lo sviluppo manifatturiero inizia proprio in coincidenza con la fine della crescita nel comune di Impruneta. Vantaggi localizzativi relativi privilegiano quei comuni rispetto al territorio di Impruneta, mentre in quest'ultimo cominciano a manifestano caratteri di vocazione verso una funzione residenziale di qualità rispetto all'Area Fiorentina verso la quale gravitano i residenti per le loro attività lavorative e di spostamento netto verso attività locali di tipo commerciale-terziario-turistico.

Il "motore" economico di Impruneta, che negli anni '60-'70 si era sganciato dall'agricoltura per approdare alla manifattura, negli anni '80 e ancora più nettamente negli anni '90, si distribuisce in più "motori" dove il ruolo dell'industria complessivamente intesa diminuisce fortemente (spostandosi al suo interno relativamente di più verso le costruzioni e l'artigianato di manutenzione), aumenta la quota del commercio e dei servizi, sempre più collegati ad una funzione residenziale.

Grafico 1.3 Composizione occupazione al 1981-1991-2001

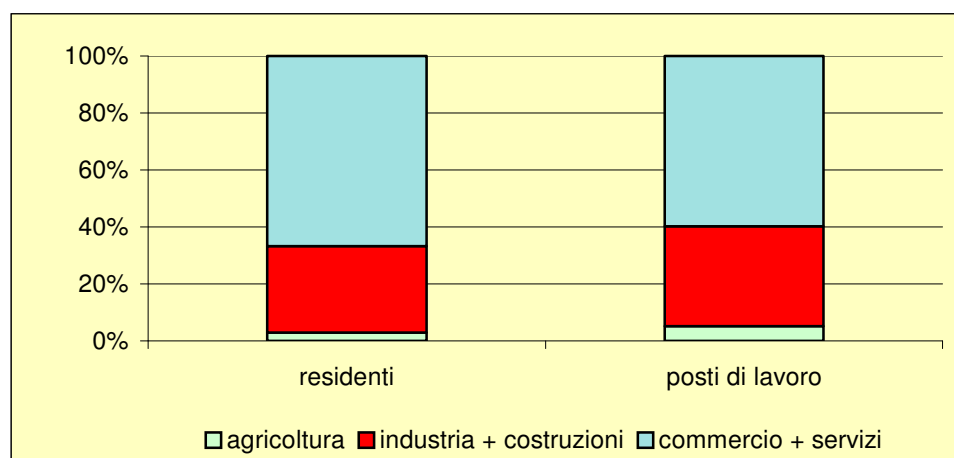


La trasformazione più netta della struttura produttiva si ha nel corso degli anni 90; essa, però, appare ancora più netta se riferita, invece che agli addetti presenti, all'attività dei residenti.

I due insiemi tendono sempre più a differenziarsi: come vedremo nell'analisi dei primi dati censuari a fronte di circa 3800 posti di lavoro, si hanno quasi 6600 attivi che trovano lavoro in gran parte fuori dai confini comunali e fuori anche del Chianti Fiorentino, sistema locale di appartenenza del comune di Impruneta.

Qui non interessa tanto la cifra assoluta, quanto la sua diversa distribuzione fra le attività economiche, come si vede dal grafico che segue dove si portano a confronto la composizione % settoriale dei lavori dei residenti e dei locali posti di lavoro.

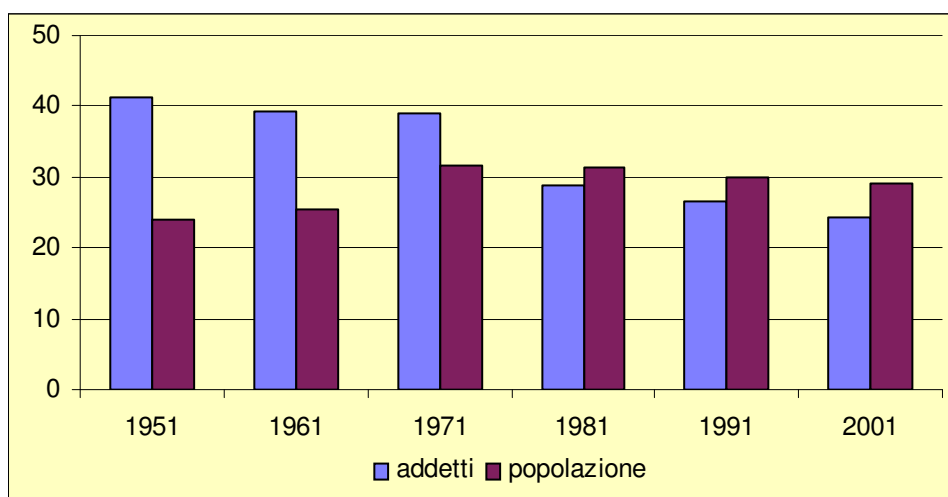
Grafico 1.4 Composizione occupazione al 2001 fra addetti e posti di lavoro



La caratterizzazione terziaria della popolazione è, quindi, a Impruneta più forte di quella della sua struttura produttiva, a conclusione di un percorso che ha visto lo spostamento delle attività svolte nel territorio del comune, da un lato, e l'accentuata qualificazione terziaria dei residenti che trovano occupazione fuori dal comune.

La dinamica della collocazione di Impruneta all'interno del Chianti Fiorentino appare a questo punto sufficientemente chiara: vi è una perdita progressiva e netta del peso % degli addetti (i produttori del sistema locale), al quale ha corrisposto una crescita del peso % della popolazione (i residenti del sistema locale) non trainata dallo sviluppo produttivo ma dalla crescente funzione residenziale, che poi si è stabilizzata rispetto al sistema locale nel complesso. All'inizio del periodo la crescita relativa della popolazione ha attinto al bacino locale, mentre negli ultimi anni sembra avere prevalso una capacità attrattiva verso l'area fiorentina.

Grafico 1.5 Peso % Impruneta su Chianti F.no per addetti e popolazione



La relativa minore condivisione da parte del comune di Impruneta delle vicende complessive del Chianti Fiorentino a partire dal 1981 ha prodotto complessivamente una leggera riduzione del suo peso con riferimento sia agli addetti che alla popolazione.

Le vicende di Impruneta, però, non possono essere lette su una dimensione puramente quantitativa di confronto con il Chianti Fiorentino, in quanto i dati mostrano un percorso che si è progressivamente distaccato da quello di quel sistema locale, intessendo sempre più strette relazioni con quello dell'area fiorentina, attraverso la mobilità giornaliera, determinata dal pendolarismo fra residenza, luogo di lavoro e di studio.

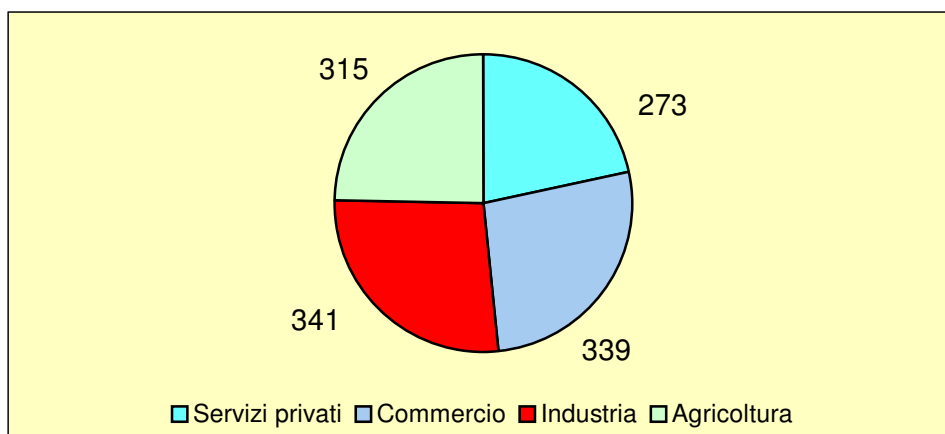


Sotto questo aspetto il dimensionamento complessivo del quadro socio-economico di Impruneta non è dato ormai tanto dall'evoluzione delle attività produttive manifatturiere localizzate nel comune, quanto dalla disponibilità residenziale e ricettiva che può ampliare, accentuare, fino al limite di una possibile saturazione, la dimensione della popolazione con un sempre minore riferimento alla dimensione produttiva locale.

Questo processo, però, incontra un limite: una più forte e decisa specializzazione nella funzione svolta rispetto all'aria fiorentina determinerebbe un distacco netto dall'ambiente del Chianti Fiorentino e dal ruolo di "cerniera" attualmente svolto rispetto all'area urbana e metropolitana fiorentina. In questo percorso Impruneta non si troverebbe tanto ad avere relazioni funzionali con quell'area, ma ne diverrebbe una parte integrante, specializzata in una funzione residenziale, che nel medio periodo tende a ulteriormente addensarsi, togliendo spazio economico, territoriale e sociale al mantenimento di attività produttive sia del manifatturiero che del terziario.

I livelli raggiunti lungo la traiettoria più volte richiamata sono tali da costituire un possibile limite ormai già raggiunto e che può divenire, con opportuni interventi sulla qualità più che sulla quantità degli insediamenti e delle localizzazioni produttive, un punto di equilibrio dello sviluppo socio-economico del comune di Impruneta.

Grafico 1.6 Distribuzione numero di imprese ai censimenti 2000 e 2001



I motori produttivi di Impruneta sono basati oggi su un patrimonio di imprenditorialità privata presente nel territorio del comune composto quasi esclusivamente di piccole imprese dell'industria, del commercio e turismo, dei servizi, dell'agricoltura, in gran parte attive anche sul fronte dell'agriturismo.

Questi motori danno luogo ad un'occupazione che sulla base di una stima effettuata a partire dai dati preliminari del censimento dell'industria, su quelli del censimento dell'agricoltura e di altre fonti non censuarie può essere stimata in circa 3800 addetti distribuiti nei settori secondo il grafico che segue.

Grafico 1.7 Distribuzione numero di addetti ai censimenti 2000 e 2001



Come si vede circa i  $\frac{3}{4}$  dell'occupazione si divide fra tre grandi comparti: industria, servizi privati, alberghi-pubblici esercizi-commercio. Sono queste le tre "anime" principali della struttura produttiva di Impruneta; esse presentano dinamiche differenziate: sostanzialmente stabile il comparto commerciale globalmente inteso con leggeri aumenti nelle attività turistiche e flessioni nella distribuzione, in diminuzione netta il comparto manifatturiero, in forte e diffuso aumento quello dei servizi privati. A questi tre gruppi si aggiungono altre attività significative, anche se meno incidenti sul piano quantitativo: costruzioni, in leggero aumento per effetto degli interventi di ristrutturazione sul patrimonio immobiliare, servizi pubblici, stabili, agricoltura dove il dato dell'occupazione copre solo una parte del lavoro che viene complessivamente attivato, anche per effetto del combinarsi con il fenomeno in espansione dell'agriturismo. Se le tendenze sono, quindi, abbastanza nette: ridimensionamento quantitativo dell'occupazione manifatturiera e nel commercio al dettaglio, leggero aumento nelle attività della ricettività e ristorazione turistiche, tenuta nell'occupazione agricola complessiva, tenuto conto anche dell'agriturismo, crescita nelle attività dei servizi privati di tipo tecnico-professionale-finanziario alla persona ed alle imprese, una maggiore disaggregazione consente di evidenziare il peso interno ai gruppi sopra

considerati. Ad un livello più analitico, i 3800 addetti stimati si distribuiscono nelle diverse attività secondo la tabella che segue.

Tabella 1.8 Stima numero di addetti ai censimenti 2000 e 2001

<b>Agricoltura</b>	<b>200</b>
Alberghi e ristoranti	550
Commercio dettaglio e ingrosso	300
<b>Alberghi, pub.eserc., commercio</b>	<b>850</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>400</b>
sistema moda	250
meccanica	250
prodotti min. non metall.	225
altra industria	200
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>925</b>
<b>Alberghi, pub.eserc., commercio</b>	<b>850</b>
Attività professionali e tecniche	300
Attività finanziarie	125
Attività immobiliari e ricreative	175
Intermediari del commercio	150
Altre attività servizi	230
Attività di trasporto	125
<b>Servizi privati</b>	<b>1105</b>
<b>Servizi pubblici</b>	<b>320</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3800</b>

## 2 IL QUADRO SOCIO-ECONOMICO NEI PRIMI DATI DEL CENSIMENTO 2001 SULLA POPOLAZIONE DI IMPRUNETA

La prima elaborazione dei dati provvisori del censimento 2001 della popolazione per il comune di Impruneta ha messo in evidenza numerose inesattezze e mancanza di dati nei questionari ritornati al comune, per quanto riguarda la tabella A dei residenti abituali.

Nello specifico l'universo risulta abbastanza diverso da quello disponibile presso l'anagrafe comunale come viene documentato dalla tabella qui allegata:

Tabella 2.1 Popolazione al censimento 2001 e confronto con anagrafe 2000

Numero residenti abituali censiti ottobre 2001	13253
Numero residenti abituali anagrafe dicembre 2000	14775
Grado di copertura	89.7

Come si vede, “mancano” circa 1200 persone che potrebbero essere incluse nell’elenco B dei comuni (fuori da Impruneta) dove si trovavano alla data del censimento, anche se vi era l’obbligo della doppia registrazione (elenco A + B).

Per rendere possibile una valutazione complessiva, è stato operato un riporto all’universo fissato dalla numerosità della popolazione al 31-12-2000, ricalibrando su questo valore tutte le percentuali di composizione calcolate sull’insieme dei dati censuari provvisori 2001.

Questo procedimento è stato seguito in ogni successiva elaborazione, anche quando alle singole risposte vi erano numerosi dati mancanti (*missing values*), per cui l’universo di riferimento era sempre diverso. Anche per questa ragione, i dati qui presentati hanno carattere di prime stime, anche se sono basati su composizioni strutturali di un circa 90% del presunto universo della popolazione di Impruneta.

In questa fase i dati sono presentati in forma aggregata, in quanto l’aggregazione suggerita per sezioni di censimento appare disequilibrata ed ancora da considerare come non definitiva. Una volta definita essa potrà costituire la griglia per il calcolo di indici relativi di intensità dei diversi fenomeni.

Il primo dato analizzato per verificare il radicamento della popolazione di Impruneta per luogo di origine, e quindi la sua identità “generazionale” è stato il luogo di nascita rispetto all’attuale residenza anagrafica:

Tabella 2.2 Popolazione al censimento 2001 per luogo di nascita

luogo di nascita	%	valori
Nati all'Impruneta	14	2069
Nati in altro comune italiano	81	11968
Nati all'estero	5	739
totale	100	14775

Il dato è per certi versi sorprendente: solo il 14% della popolazione è nato a Impruneta, oltre l'80% viene da altro comune italiano per la gran parte dall'area contermina, anche se non mancano afflussi dal meridione d'Italia. La spiegazione del dato deve essere fatta risalire al fatto che le nascite sono registrate nel comune dell'ospedale dove avviene il parto e quindi viene esclusa Impruneta dal luogo di nascita. Di un certo rilievo e interesse un 5% di provenienza estera.

Del tutto normale la composizione della popolazione per stato civile, con una certa maggiore presenza di persone coniugate, segno di una vivacità insediativa anche di nuove generazioni, come si vede anche dalla struttura per età, con un'equilibrata distribuzione con una buona dominanza delle età centrali.

Tabella 2.3 Popolazione al censimento 2001 per stato e età

stato civile	%	valori
sono celibi/nubili	36	5319
sono coniugati	52	7683
altro stato civile	12	1773
totale	100	14775
struttura per età	%	valori
da 0 a 5 anni	5	739
da 6 a 14 anni	8	1182
da 15 a 24 anni	8	1182
da 25 a 34 anni	14	2069
da 35 a 44 anni	15	2216
da 45 a 54 anni	14	2069
da 55 a 64 anni	14	2069
oltre 65 anni	22	3251
totale	100	14775

Più sorprendente la distribuzione per titolo di studio: ad una ancora elevata fascia di popolazione con solo le elementari come titolo massimo, che raggiunge il 50% con la licenza media, si contrappone circa 1/3 di popolazione con istruzione superiore con una quota dell'8% di laureati.

Tabella 2.4 Popolazione al censimento 2001 per titolo di studio

titolo di studio	%	valori
fino all'elementari	40	5910
fino alla scuola media	27	3989
fino alle superiori	25	3694
oltre (diplomi univ. e laurea)	8	1182
	totale	100 14775

Una stratificazione “culturale” polarizzata sulle due fasce estreme che poi vedremo si manifesta anche nelle professioni esercitate dalla popolazione di Impruneta, dove accanto al peso delle attività di livello elevato si ritrovano ancora professionalità di tipo operaio e agricolo, nonché di servizi alle persone.

Le attività svolte dalla popolazione di Impruneta registrano un significativo peso delle forze di lavoro sul totale, con circa un 50% delle persone impegnate nell'attività lavorativa, delle quali il 45% si dichiarano occupate stabilmente. Le caratteristiche sono quelle di una comunità inserita pienamente nel mondo del lavoro, con una quota del tutto fisiologica di pensionati e di casalinghe.

Tabella 2.5 Popolazione al censimento 2001 e confronto con anagrafe 2000

posizione forze di lavoro		
sono occupati	45	6649
in cerca di lavoro	4	591
studenti	12	1773
casalinghe	13	1921
pensionati	22	3251
altro stato	4	591
	totale	100 14775

Il rapporto con il lavoro avviene prevalentemente attraverso la posizione di lavoratore dipendente, anche se vie è una significativa quota di

imprenditori e professionisti. Tali caratteristiche denotano una tipologia lavorativa tipica delle aree urbanizzate, piuttosto che quella delle aree della piccola impresa manifatturiera. Sotto questo aspetto l'indicatore segnala una stratificazione sociale orientata verso un mondo del lavoro urbano con prevalenza netta della posizione di lavoratore dipendente piuttosto che verso quella di lavoratore in proprio, tipica delle aree produttive artigianali.

Tabella 2.6 Popolazione al censimento 2001 per posizioni nel lavoro

**posizione nel lavoro**

dipendenti	63	4189
imprenditori	9	598
professionisti	9	598
in proprio	15	997
altro lavoro	4	266
totale	100	6649

Quando si entra dentro i diversi tipi di lavoro che vengono svolti le caratteristiche sopra richiamate si arricchiscono di particolari che permettono di mettere ancora meglio a fuoco la stratificazione professionale e lavorativa della popolazione di Impruneta.

Tabella 2.7 Popolazione al censimento 2001 per tipologia di lavoro

**tipologia di lavoro**

gestisce impresa o dirige strutture complesse	13	864
attività tecnica elevata specializzazione	11	731
attività tecnica media specializzazione	17	1130
attività impiegatizia non tecnica	10	665
attività vendita o servizi alla persona	16	1064
operaio e installatore qualificato	19	1263
operaio non qualificato	14	931
totale	100	6649

La ricchezza della varietà dei lavori, la sua distribuzione in tante tipologia di simile consistenza, rende un'immagine di ulteriori caratteri urbani del lavoro, quali il peso delle attività di gestione di sistemi organizzativi complessi o ad elevata specializzati, il ruolo delle attività di vendita, ma anche la perdurante presenza di posizioni operaie.

Tabella 2.8 Popolazione al censimento 2001 per settore di attività residenti

**grandi settori di attività dei residenti**

agricoltura	3	199
industria	23	1529
costruzioni	8	532
commercio e pub.eserc.	25	1662
servizi alle imprese e alla persona	41	2726
totale	100	6649

Questa varietà si ritrova nel più tradizionale dato sulla distribuzione per grandi settori della popolazione lavorativa di Impruneta. I circa 6000 abitanti impegnati in attività lavorative presentano un grado di terziarizzazione di livello urbano (intorno al 65%), con larga prevalenza delle attività di servizio rispetto al commercio e pubblici esercizi. Di nuovo una connotazione urbana, lontana dalle specializzazioni turistiche, con una presenza ancora significativa di lavoratori dell'industria.

La prima importante segnalazione di una discordanza fra un'immagine di Impruneta quale si presenta leggendo le caratteristiche lavorative dei suoi abitanti rispetto alle attività produttive presenti nel territorio si ha leggendo la tavola che segue, dove è stata tentata una prima stima degli occupati presenti (in attesa dei dati del censimento delle attività produttive per il 2001).

Tabella 2.9 Popolazione al censimento 2001 per settore attività presenti

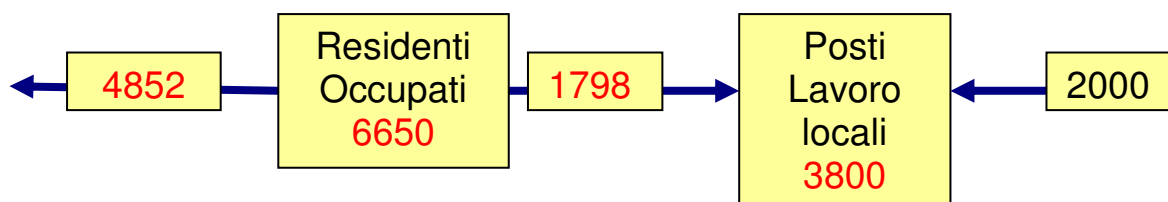
**grandi settori di attività dei presenti (stime)**

agricoltura	5	200
industria	23	900
costruzioni	10	400
commercio e pub.eserc.	26	900
servizi alle imprese e alla persona	36	1400
totale	100	3800

In assoluto a Impruneta vivono molti più persone impegnate nel lavoro di quanti siano le occasioni di lavoro presenti nel comune: circa 6500 lavoratori contro una stima di 3800 posti di lavoro.



Tabella 2.10 Confronto attivi, addetti e pendolarismo



Oltre alla dimensione quantitativa è diversa anche quella qualitativa: nelle attività locali incide di più l'industria ed il commercio, mentre perdono relativamente di peso i servizi alle imprese ed alla persona. Un primo confronto, quindi, fra i lavoratori visti come residenti e quelli visti come attivi fornisce la dimensione di quanto il sistema produttivo locale sia diverso dal sistema sociale locale rispetto all'indicatore opportunità di lavoro. Come si vede dalla tabella che segue, in termini netti (e non di flussi che sono molto più rilevanti a causa del forte pendolarismo in entrata e uscita) poco meno di 3000 posti di lavoro netti devono essere coperti dai "locali" fuori dai confini comunali. Ciò disegna una netta dimensione di tipo "residenziale", come meglio vedremo in seguito.

Tabella 2.11 Popolazione al censimento 2001 confronto residenti - presenti

#### Differenze residenti - presenti

agricoltura	-1
industria	629
costruzioni	132
commercio e pub.eserc.	762
servizi alle imprese e alla persona	1326
<b>totale</b>	<b>2849</b>

La dimensione residenziale e sociale della popolazione di Impruneta tende, quindi, a prevalere su quella produttiva. Per meglio valutare questo aspetto dai dati del censimento sono stati estratti gli indicatori relativi alla mobilità complessiva dalla casa, al lavoro, allo studio.

Riproporzionati i risultati sull'intero universo come risulta all'anagrafe, dei circa 15000 abitanti di Impruneta, il 60% esce ogni giorni di casa per andare al lavoro (il 40%) o a scuola (18%), mentre il 37% rimane nella propria abitazione non avendo obblighi di mobilità in uscita. Ovviamente questa cifra comprende una parte dei bambini in età non scolare, i pensionati, le casalinghi, e tutte le altre possibili figure.

Tabella 2.12 Popolazione al censimento 2001 per tipo di mobilità

**mobilità complessiva casa-lavoro-studio**

vanno a lavorare fuori casa	40	5910
vanno a studiare fuori casa	18	2660
lavorano a casa	3	443
non hanno sede fissa di lavoro	2	296
rimangono a casa	37	5467
totale	100	14775

Sulla base di questi primi dati è stata ricostruita su quelli che escono quotidianamente di casa la destinazione in termini geografici: dentro o fuori il comune, dividendo gli spostamenti fra lavoratori e studenti, in quanto hanno destinazioni diversificate. Le tre tabelle sono presentate qui di seguito e forniscono una prima significativa presentazione della elevata mobilità della popolazione di Impruneta interessata da attività di lavoro o di studio.

Tabella 2.13 Popolazione al censimento 2001 per destinazione della mobilità

**spostamenti quotidiani nel complesso**

rimangono all'Impruneta	34	2914
vanno fuori dal Comune	66	5656
totale	100	8570

**spostamenti quotidiani degli studenti**

rimangono all'Impruneta	58	1118
vanno fuori dal Comune	42	802
totale	100	1921

**spostamenti quotidiani dei lavoratori**

rimangono all'Impruneta	27	1795
di cui nell'Area fiorentina	65	4322
vanno in altri comuni	8	532
totale	100	6649

Oltre i due terzi di questa parte della popolazione interessata da mobilità, per complessivi 8500 persone su un totale di 15000, esce quotidianamente dal comune di Impruneta. Uno spostamento meno elevato per gli studenti (intorno al 42%), ma elevatissimo per i lavoratori

che arrivano complessivamente al 73%, di cui ben 65% nell'Area Fiorentina.

La disaggregazione e l'incrocio delle informazioni censuarie permette anche la specificazione dei settori di attività (come a successive indagini permetterebbe di rilevare altri caratteri).

Tabella 2.13 Popolazione al censimento 2001 mobilità per settore attività

% spostamenti lavoratori per settore attività	%	
agricoltura	45	90
industria	71	1086
costruzioni	54	287
commercio e pub.eserc.	76	1263
servizi alle imprese e alla persona	78	2126
totale	73	4852

L'incidenza media del 73% presenta differenziazioni interne sensibili (ma sempre su valori alti): solo il 45% dei lavoratori in agricoltura esce dal comune, così come minore è la quota per le costruzioni, ma si arriva al 78% per i servizi alla persona, al 76% per il commercio, al 71% persino nell'industria.

Ecco che allora i caratteri urbani rilevati sulla popolazione di Impruneta riguardano, appunto, quest'ultima e non il sistema locale produttivo. La società di Impruneta ha caratteri urbani non perché si è "urbanizzata", come è accaduto per i sistemi produttivi di piccola impresa del Valdarno, dell'Empolese, ecc..., ma perché la sua popolazione lavorativa "vive" durante il giorno fuori da Impruneta nell'Area fiorentina, ridiventando "turisti se stessi" alla fine della giornata e nel fine settimana quando questa popolazione riassume la propria identità di residente invece che di lavoratore.

Il tema deve essere approfondito ricercando nuovi e più dettagliati incroci (età, professione, titolo di studio, distribuzione territoriale) di questa popolazione pendolare che, lo ripetiamo, costituisce la quota nettamente dominante della società partecipante al lavoro ed allo studio.

Dal confronto fra la popolazione attiva nel lavoro (oltre 6500 persone), la stima dei lavoratori presenti nel comune di Impruneta (intorno ai 3800), il calcolo di quelli giornalmente pendolari per motivi di lavoro fuori dal comune (intorno ai 4800), deriva l'apparente paradosso della necessità

di pendolarismo in entrata verso Impruneta, nonostante, appunto, il numero di chi ha un lavoro sia molto superiore (a Impruneta) dei posti disponibili. Il risultato è un ingresso dagli altri comuni di circa 2000 lavoratori giornalieri distinti per attività produttive secondo le stime della tabella che segue.

Tabella 2.14 Popolazione al censimento 2001 mobilità in entrata per settore attività

Stime entrate lavoratori per settore attività	%	
agricoltura	45	90
industria	44	357
costruzioni	18	55
commercio e pub.eserc.	67	801
servizi alle imprese e alla persona	54	700
	totale	53 2004

Il dato presenta valori più elevati, relativamente al totale dei posti di lavoro localizzati nel comune, per il commercio e pubblici esercizi e per i servizi alle imprese ed alla persona. Nel complesso esso dimostra il ruolo di “cerniera” di Impruneta fra il Chianti Fiorentino e l’area metropolitana fiorentina

La funzione residenziale viene, quindi, messa in evidenza da questa prima analisi dei dati censuari. Il risultato è una mobilità accentuata verso l’Area Fiorentina prevalentemente realizzata con il mezzo privato e che comporta per il 50% dei casi un tempo superiore alla mezzora per il trasferimento, concentrata nella fascia oraria che va dalla 7.30 alle 8.30. Questi sono solo i primi dati, ulteriori incroci e approfondimento permetteranno di meglio definire l’identikit del cittadino-pendolare, di Firenze durante il giorno ferial e di Impruneta di notte e nei giorni festivi. E’ questa una parte significativa della società locale, meritevole di ulteriore analisi anche nella sua localizzazione spaziale interna al comune

Tabella 2.15 Popolazione al censimento 2001 mobilità per mezzo e tempo impiegato

il mezzo usato		
mezzo pubblico	14	1200
mezzo privato a motore	75	6427
altro	11	943

	totale	100	8570
<b>il tempo impiegato fuori comune</b>			
da 16 a 30 minuti		50	2828
da 30 a 45 minuti		30	1697
oltre 45 minuti		20	1131
	totale	100	5656

Ulteriori approfondimento sono necessari per entrare dentro questa realtà di una parte consistente della popolazione che vive ogni giorno la propria attività fuori dal comune, per vedere meglio anche come è fatta quella popolazione che, invece, entra ogni giorno a Impruneta (quando saranno disponibili i dati completi degli altri comuni) per coprire attività lavorative presenti nel comune e non coperte dai residenti (secondo i dati del censimento attività produttive).

Dal rapporto fra Impruneta dei residenti e Impruneta dei lavori può derivare, o meno, l'identità del proprio sistema socio-economico o la funzione specifica che viene assunta all'interno di un più vasto sistema territoriale.

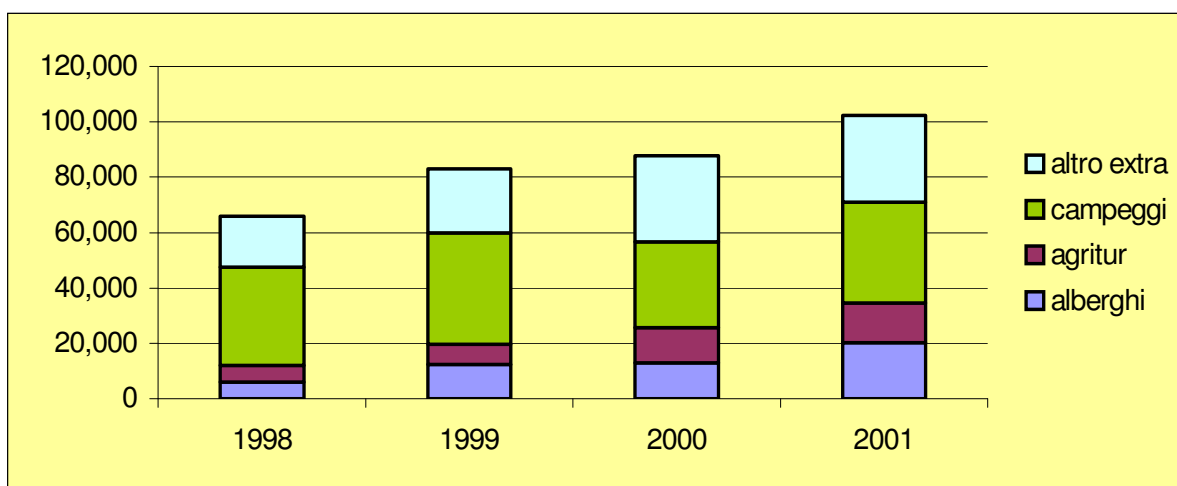
### 3 IL MODELLO DI SVILUPPO IN ATTO: VERSO LA RESIDENZA ED IL TURISMO

Una prima parziale rappresentazione dei flussi turistici presenti nel comune di Impruneta è quella fornita dalle statistiche ufficiali sulla ricettività commerciale espresse in giornata di presenza.

Tabella 3.1 Presenze turistiche per tipologia ricettiva "ufficiale"

	alberghi	agritur	campeggi	altro extra	TOTALE
1998	6,049	6,006	35,480	18,406	65,941
1999	12,400	7,352	40,174	22,924	82,850
2000	12,839	12,662	31,151	31,091	87,743
2001	20,227	14,199	36,532	31,167	102,125

Grafico 3.1 Presenze turistiche per tipologia ricettiva "ufficiale"



Per rendere confrontabili i dati fra i diversi anni e per tenere conto del fenomeno dell'agriturismo sono stati analizzati solo gli ultimi quattro anni. La tabella mostra come sul piano strettamente quantitativo le giornate turistiche con pernottamento nelle strutture ufficiali sono molto ridotte, nonostante la forte crescita dell'agriturismo e delle presenze alberghiere in particolare nel 2001, andando oltre il raddoppio rispetto al 1998. Nonostante queste recenti dinamiche, all'interno della cosiddetta "struttura turistica commerciale" la quota alberghiera è molto ridotta, di poco superiore ai livelli dell'agriturismo, e centrata su livelli qualitativi medio-bassi, nettamente inferiore alle forme di ricettività extra-

alberghiera che vanno dal campeggio ai residence. Si può quindi affermare che le modalità ricettive sono fortemente orientate ad un servizio turistico a basso valore aggiunto, in quanto prevalentemente basato sulla esclusiva capacità ricettiva piuttosto che sulla fornitura di un insieme di altre attività.

Nell'insieme, alberghiero e agriturismo (le forme a maggiore valore aggiunto che intorno al pernottamento permettono di creare altre attività di servizio) coprono circa 1/3 delle presenze complessive, anche se questa quota è sensibilmente cresciuta negli ultimi anni, indicando un chiaro trend positivo di incremento graduale di peso e di livello.

Occorre anche considerare che la ricettività offerta all'interno di Impruneta è solo parzialmente correlata ad un turismo a Impruneta. Significativo al riguardo il fatto che il maggiore contributo quantitativo viene dal campeggio che assolve ad una funzione di servizio ricettivo verso Firenze, più che verso il Chianti Fiorentino.

Ma la ricettività ufficiale basata sui dati del pernottamento presso strutture commerciali non esaurisce il fenomeno turistico, tantomeno in una realtà come Impruneta dove la residenza di qualità e la seconda casa costituiscono forme diverse, ma sicuramente integrative, di "altri" turismi, di più lungo soggiorno, di maggiore integrazione con il territorio, anche se di minore impatto economico per singola giornata di presenza.

L'IRPET ha presentato recentemente dei dati di stima di queste presenze per il 2000, basati su indicatori indiretti di presenza, in grado di "catturare" anche queste forme di turismo. Sulla base del trend degli ultimi anni se ne presenta qui una stima aggiornata al 2001, tentandone anche un plausibile attribuzione alle diverse componenti per origine: italiana e estera.

Tabella 3.2 Presenze turistiche per tipologia ricettiva "ufficiale" e seconde case

2001	alberghi	agritur	campeggi	altro extra	Il case	totale
italiani	13.517	5.392	2.248	17.148	80000	118.305
stranieri	6.710	8.807	34.284	14.019	40000	103.820
totale	20.227	14.199	36.532	31.167	120.000	222.125

Il quadro del turismo a Impruneta si arricchisce di nuove modalità, ancora meno strutturate in termini di servizio turistico prestato, ma certamente significative sul piano delle presenze e dell'impatto di queste sull'economia del comune, in particolare delle strutture distributive minori e dell'artigianato di servizio e di manutenzione.

Complessivamente sono valutate essere presenti in queste diverse forme, prevalentemente di seconde case, circa 120000 giornate turistiche, un valore che superano la somma delle presenze “ufficiali” sopra richiamata.

Ovviamente tenendo conto anche di questa componente, il peso della ricettività a maggiore valore aggiunto (alberghi + agriturismo) scende ulteriormente, collocandosi intorno al 15% delle presenze complessive.

Tentando una del tutto preliminare valutazione della spesa riferibile a queste diverse forme di presenza turistica, distinta per componente di origine, otteniamo i seguenti valori espressi in migliaia di euro al 2001.

Tabella 3.3 Stima spesa turistica per tipologia ricettiva “ufficiale” e seconde case

stime spesa	Alb.+agritur.	extra-alberg	Il case	totale
italiani	1953	1503	2066	5522
stranieri	1603	3742	1033	6378
totale	3556	5245	3099	11899

Da questa prima valutazione, da prendere del tutto indicativa, emerge già una prima significativa caratteristica della struttura della spesa, dipendente da quanto abbiamo in precedenza già sottolineato: il maggiore contenuto relativo di impatto economico delle presenze nelle strutture alberghiere e agrituristiche. In termini di spesa, infatti, queste due tipologie arrivano a coprire il 30% del totale, contro una quota di circa il 15% sulle presenze, indicando una capacità di impatto economico doppia a parità di quantità fisica di presenza.

Nel complesso, quindi, il turismo localizzato a Impruneta, nelle sue diverse forme, comporta una spesa turistica di circa 12000 migliaia di Euro (pari a circa 24 miliardi di vecchie lire), attribuibile per circa 3600 alle strutture alberghiere e agrituristiche, per circa 5200 a quelle extralberghiere (campeggio e residence) e per circa 3000 alle presenze nelle seconde case, di proprietà e di affitto.

Questa cifra può sembrare molto o poco se non messa in relazione ad altro indicatori di tipo macroeconomico relativi all’economica ed al reddito di Impruneta. Le cifre, come è noto, non sono disponibili a livello comunale. Facendo delle stime di massima a partire dai dati resi disponibili dall’IRPET a livello di SEL (Chianti Fiorentino), si può valutare che a Impruneta la spesa turistica rappresenti circa il 9% del consumo realizzato nel comune, che si trasforma in un contributo alla formazione del Reddito prodotto nel comune di circa il 3,5%. La riduzione è,



ovviamente, dovuta alla grande apertura verso l'esterno di una realtà piccola come quella di Impruneta. Il valore aggiunto prodotto dal settore degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi è stimato intorno al 4,5% del totale; esso copre, come è noto, anche e forse soprattutto una domanda locale oltre che turistica.

Si tratta di valori ancora bassi rispetto a tante altre realtà a vocazione turistiche, dove i rispettivi livelli partono dal 25%-30% nel caso del consumo e dal 10%-15% nel caso del contributo alla formazione del reddito. La bassa "turisticità" di Impruneta è confermata anche dal classico indice calcolato rapportando il numero totale della presenze alle giornate totali dei residenti: l'indice assume per Impruneta un valore intorno al 6%, che si colloca ai livelli più bassi della Toscana e minore a quelli del Chianti Fiorentino e delle aree intorno a Firenze.

Ipotizzando che una politica di incentivazione del turismo basata sulle strutture a maggiore valore aggiunto (dove il maggiore incremento dell'impatto economico si realizza con minori flussi quantitativi) quali l'alberghiero e l'agriturismo, possa portare Impruneta ai livelli minimi di turisticità, quali quelli sopra richiamati, tali da identificare nel turismo una possibile base produttiva trainante l'economia locale, si tratterebbe di portare le attuali presenze in queste strutture da circa 35000 a quasi 175000, con un fortissimo investimento tutto orientato sul turismo, con forti effetti sulle presenze complessive che arriverebbero a superare il doppio di quelle attuali. In termini di offerta un incremento simile significherebbe la creazione ex-novo di circa 800 posti letto.

Il modello residenziale di fatto assunto dallo sviluppo di Impruneta individua proprio nei suoi abitanti pendolari verso l'Area Fiorentina il fattore primario della formazione del reddito delle famiglie residenti. Questa funzione richiede una elevata qualificazione della residenza, e dell'ambiente, nonché una adeguata infrastrutturazione per la mobilità.

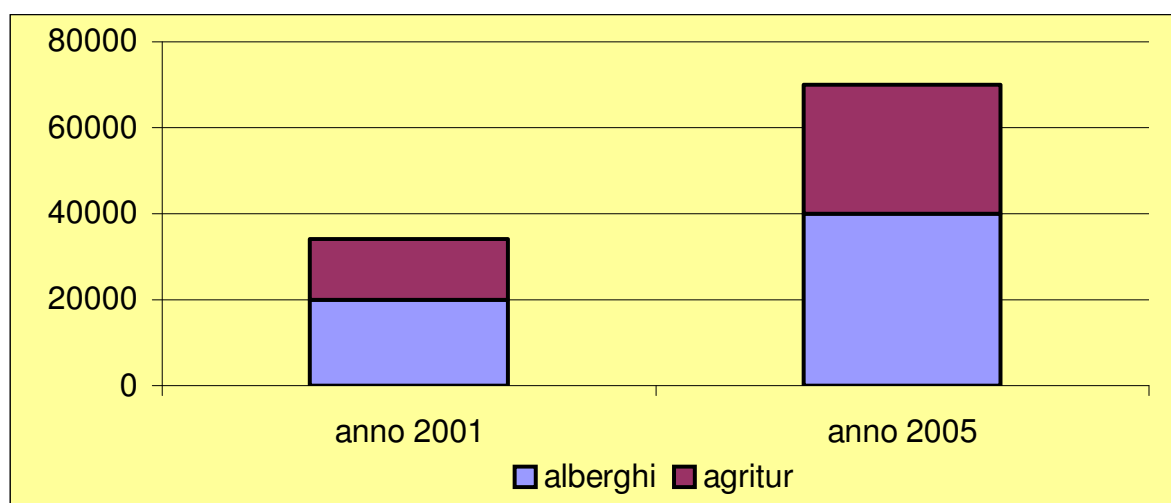
I quasi 5000 abitanti che ogni mattina si spostano per ritornare ogni sera nella propria residenza, potrebbero essere anche visti come "turisti di loro stessi"; un incremento di presenze turistiche quale quello teoricamente ipotizzato comporterebbe una mobilità giornaliera addizionale di quasi 800 persone, comunque attratte da Firenze.

Una prima valutazione porta a segnalare una possibile conflittualità fra un più accentuato ruolo turistico (non più di nicchia ma di massa) e la qualificazione del ruolo residenziale; una contraddizione che al momento non viene percepita in quanto i livelli ricettivi sono, appunto, di nicchia e perché l'attrattività e la relativa spesa turistica che ne deriva (quale quella derivante dall'escursionismo in termini di commercio, ristorazione,

artigianato, prodotti agroalimentari, ecc..) non richiede necessariamente il pernottamento e le relative strutture.

Ovviamente dagli attuali livelli di 35000 presenze nelle strutture a maggiore valore aggiunto e la soglia, del tutto ipotetica, delle 175000 giornate da realizzare per rendere trainata dal turismo Impruneta, vi sono molti livelli intermedi, fra i quali quello di ipotizzare un'accentuazione del trend degli ultimi anni fino ad arrivare nel 2005 alle 70000 presenze fra alberghiero e agriturismo (attualmente collocate su un valore di 35000, che significa un raddoppio dei livelli attuali che rimane ancora compatibile sul piano ambientale e della mobilità richiedendo di circa 200 nuovi posti letto in queste strutture.

Grafico 3.2 Previsione andamento presenze turistiche in alberghi e agriturismo



Se si calcola sul dato al 2001 una possibile proiezione al 2005, oltre a questo incremento nelle strutture alberghiere e agrituristiche, va considerato anche l'incremento tendenziale nelle altre tipologie ricettive, compreso quello nelle seconde case.

Tabella 3.4 Previsione presenze turistiche per tipologia ricettiva ufficiale e non

	alberghi	agritur	campeggi	altro extra	Il case	totale
anno 2001	20000	14000	36000	31000	120000	221000
2001-2005	20000	16000	4000	8000	20000	61000
anno 2005	40000	30000	40000	39000	140000	282000

Il risultato mostra un percorso di significativa crescita turistica lungo le traiettorie attuali, anche se accentuate, ancora compatibile con le dinamiche degli altri modelli di sviluppo presenti nel sistema locale.

Lo scenario, invece, tendente a spostare il turismo di Impruneta da un'attività di "nicchia" qualificata collocata sulla cerniera fra il Chianti Fiorentino e Firenze ad un'altra a ricettività più di massa finirebbe quasi inevitabilmente ad avere una funzione complementare di supporto alla più generale ricettività alberghiera o del bacino turistico di Firenze. Tale incremento di offerta troverebbe quasi sicuramente una corrispondente domanda, anche se non rivolta come attenzione turistica a Impruneta, ma a Firenze, ma determinerebbe una richiesta aggiuntiva di altri 1000 posti letti nelle strutture alberghiere e agrituristiche (invece che 200 tendenziali, risultato di una previsione di un raddoppio delle presenze) che porterebbe, come abbiamo visto, Impruneta sui livelli delle realtà turistiche dell'Area Fiorentina, ma con crescenti conflittualità con altri usi del territorio e con i flussi complessivi di mobilità, in una funzione esclusivamente ricettiva dell'esubero di domanda turistica rivolta quasi esclusivamente al centro storico fiorentino.

La previsione "tendenziale rafforzata" si colloca anche nelle indicazioni generali scaturite dagli "Indirizzi generali di sviluppo per l'economia ed il turismo nel comune di Impruneta", ai quali si è fatto riferimento nell'introduzione, laddove nelle conclusioni si fa esplicito richiamo alla necessità di "stimolare una domanda turistica di qualità, incentrata sul riferimento alla specificità culturale ed identitaria del territorio".

Prevedere e lavorare per favorire il raddoppio delle attuali presenze turistiche nelle strutture ricettive "ufficiali" innalzandone contemporaneamente la qualità e il radicamento locale va nella direzione indicata, mentre un eccessivo ampliamento quantitativo potrebbe portare lo sviluppo turistico di Impruneta verso una funzione ricettiva esclusivamente subalterna alle esigenze del bacino fiorentino.

#### **4 ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI IN FUNZIONE DELLE SCELTE DEL PIANO STRUTTURALE**

La trasformazione del modello di sviluppo locale di Impruneta da sistema agricolo-manifatturiero a sistema residenziale-turistico-rurale è ormai arrivata ad un punto di non ritorno.

Il livello di benessere degli abitanti di Impruneta è oggi determinato solo in minima parte dell'attività produttive localizzate nel comune, mentre un ruolo centrale lo ricopre la capacità di attrazione dell'ambiente per quanto riguarda la residenza (primaria e secondaria) e la relativa possibilità di una elevata mobilità verso l'Area Fiorentina, dove si concentrano le occasioni di lavoro terziario, spesso anche qualificato, di una parte significativa della popolazione in condizione professionale.

Questa estrema conclusione non significa che nel territorio comunale sia scomparsa l'attività manifatturiera. Anzi i dati più recenti mostrano una persistente vitalità che richiede ulteriori interventi volti ad elevarne la qualità, il radicamento con il territorio, anche se si deve scontare una progressiva lieve flessione della capacità occupazionale del settore industriale.

A fronte di questa divaricazione fra vicende produttive e ruolo residenziale (con un netto spostamento a favore del secondo) si colloca il recente sviluppo delle attività correlate al mantenuto paesaggio rurale ed al turismo. Si tratta di sviluppi interessanti e significativi che hanno fatto emergere un motore locale economico dinamico, che si inserisce nelle tendenze sopra richiamate. Da qui a ritenere che su questo motore economico possa basarsi lo sviluppo complessivo del benessere e del reddito degli abitanti di Impruneta il passo è lungo.

L'espansione turistica in termini di ricettività tale da portare questo motore al ruolo di traino effettivo dell'economia locale sarebbe talmente elevata da mutare le caratteristiche stesse dell'attività turistica, e di quanto ad essa collegato, attualmente specifica di Impruneta, fortemente specializzata sul turismo rurale, favorito dalla qualità dell'ambiente e dalla accessibilità ad un polo di richiamo quale Firenze. E' possibile, invece, incrementare significativamente il peso del motore turistico agendo sulla sua qualificazione, radicamento locale, interazione con le produzioni artigianali e agro-alimentare, estendendo la capacità ricettiva nei punti forti ad elevata identità territoriale: gli alberghi di medie e piccole dimensioni, ma di qualità e gli agriturismi.

Dalla considerazione della contemporanea presenza di più "motori" e del significativo ruolo residenziale, deriva la necessità di operare in più

direzioni, senza dovere necessariamente individuare una sola tendenza dominante, e su quella puntare con il rischio di farle giocare un ruolo spiazzante delle altre attività. Le forze economiche e sociali operante nel comune si trovano attualmente in un equilibrio instabile fra il mantenimento e la qualificazione delle attività manifatturiere, la valorizzazione dell'ambiente culturale-storico-rurale sotto l'aspetto turistico, il ruolo specifico di una residenza con caratteristiche sempre più di qualità e di prezzi medio-alti.

Le tendenze in atto stanno già spostando questo equilibrio verso un crescente ruolo della residenza, un allargamento della fruizione turistico-rurale del territorio, una diminuzione progressiva del peso quantitativo e occupazionale della manifattura, nel mentre si espande un terziario prevalentemente di servizio alle famiglie e al turismo escursionistico.

Queste tendenze vanno controllate, qualificate, indirizzate, anche attraverso la messa a disposizione di migliori infrastrutture di accesso e comunicazione con l'Area Fiorentina. Potrebbe, invece, costituire un oggettivo rischio di identità locale portare lo sviluppo verso una sola dimensione, quale quella residenziale-turistica, in quanto determinerebbe un totale distacco fra attività dei residenti (svolte, allora, quasi totalmente fuori dal comune) e attività dei "lavori" locali (svolti, invece, prevalentemente da lavoratori provenienti da fuori comune), in una scissione progressiva delle due "facce" della comunità locale. Quando questo accade la comunità locale perde la sua identità, l'attrazione entro la fascia urbana dell'Area Fiorentina fa diventare la "collina metropolitana" un altro "quartiere residenziale e/o di ricettività turistica", dove non ha più un senso compiuto parlare e discutere di un proprio modello di sviluppo sul quale costruire le scelte di un Piano Strutturale.

L'identità di Impruneta si gioca prevalentemente sul suo ruolo di cerniera fra il Chianti Fiorentino e l'Area Fiorentina, così chiaramente individuato dalla definizione di "collina metropolitana". Lo spostamento progressiva verso il bacino di attrazione metropolitana non deve far perdere quelle caratterizzazione di una comunità di "collina" che guarda a Firenze, avendo sempre forti radici nel mondo rurale e artigianale del Chianti, nel quale ritrova la sua identità e la sua forza di immagine proiettata verso il mondo esterno.

Un'immagine così funzionale ad una maggiore incidenza di un turismo di qualità, che può trovare proprio in realtà come Impruneta quella "meta ambita per i curiosi del mondo in cerca di originalità e qualità, di *charme* e arte" come, con felici parole, viene detto nella premessa agli "Indirizzi

generali di sviluppo per l'economia ed il turismo nel comune di Impruneta".

Uscire dall'equilibrio attuale rischia di distorcere questa immagine e di "diluire" l'identità di Impruneta nella produzione industriale del turismo di massa gravitante intorno a Firenze con la sua immagine di alberghi "internazionali" a 4-5 stelle (solo per gruppi), di flussi ininterrotti di bus in una sorta di circolo obbligato autostrada-albergo-viali di circonvallazione-centro storico, che non lascia niente sul territorio dove si localizza la struttura ricettiva, sempre più vicina alle infrastrutture di comunicazione, e sempre più lontana dai centri urbani e dalle comunità che li abitano e li vivono.

Le tendenze operanti sono chiare anche nella forma sintetica con la quale sono state qui richiamate; compito del Piano Strutturale è quello di valorizzarle, mantenendone le diverse componenti, accompagnando la "naturale" redistribuzione di ruolo con la qualificazione degli stessi, ritrovando un nuovo equilibrio spostato su livelli qualitativi maggiori, ma senza perdere le radici locali delle attività specifiche del territorio, che appunto in queste radici trovano la ragione della loro localizzazione. Se si perdono queste radici, vince la vicinanza geografica a Firenze e l'inclusione funzionale e totalizzante di Impruneta dell'Area Fiorentina, alla stregua di un territorio offerto per un ruolo di servizio di un altro territorio, piuttosto che come una ricca articolazione di più realtà specifiche all'interno di una realtà più complessiva.

In estrema sintesi, i punti di riflessione offerti dall'analisi del quadro economico-sociale e delle sue linee di sviluppo individuano cinque punti di problemi e opportunità che qui si richiamano a grandi linee:

#### - **La "collina metropolitana"**

La felice definizione di "collina metropolitana" indica già una potenziale conflittualità fra l'essere parte di un'area metropolitana e la conservazione di un'identità collinare, in una posizione strategica, ma dialetticamente difficile di ponte fra il Chianti Fiorentino e l'Area Fiorentina. Questa collocazione "bifronte" contiene, però, in sé una grande opportunità di localizzazione di funzioni di qualità in grado di valorizzare questa specifica identità: residenza, turismo, artigianato, manifattura, ambiente agricolo e rurale, patrimonio artistico-culturale, sono i motori da qualificare nello specificità di quella identità sorpa richiamata.

- **La residenza**

La residenza costituisce oggi un importante fattore di redistribuzione in loco di redditi prodotti fuori da Impruneta. Intorno a questa funzione si svolge un'attivazione economica significativa che contribuisce a radicare localmente attività di servizio e di produzione artigianale altrimenti senza validi sbocchi di domanda. Le tendenze in atto, però, potrebbero spostare questa funzione esclusivamente verso segmenti specifici di un mercato medio-alto che in breve tempo è in grado di espellere dal territorio comunale fasce larghe di residenti di più antico radicamento che costituiscono essi stessi una componente essenziale dell'identità del luogo e della vita che vi viene svolta. E' necessario, quindi, prevedere interventi di riequilibrio rispetto alle forze naturali del mercato immobiliare che potrebbero spingere verso una funzione esclusivamente residenziale di qualità al servizio di cetri medio-alti dell'Area Fiorentina.

- **La manifattura**

Un ulteriore tassello per il mantenimento dell'identità socio-economica di Impruneta è la valorizzazione qualitativa delle produzioni artigianali e manifatturiere presenti e che hanno le radici in un passato ancora denso di valori culturali, artistici e professionali. Il rafforzamento delle ragioni localizzative di queste attività richiede interventi pubblici anche in direzione di un marketing territoriale attento ad un'immagine che contenga queste specifiche vocazioni produttive: il "cotto" nelle sue diverse accezioni, artistiche e industriali, l'argenteria nella sua qualificazione artigianale, i prodotti agro-alimentari, sono i pilastri di un'azione di valorizzazione, qualificazione delle attività produttive, anche se nel complesso vi è da attendersi un lieve ulteriore ridimensionamento dei livelli quantitativi della produzione e dell'occupazione.

- **Il turismo**

Il turismo si è dimostrato nelle realtà locali del Chianti Fiorentino una dei fenomeni di maggiore diffusione, anche se in nessuno dei comuni del Sistema Economico Locale costituisce il motore trainante dello sviluppo locale, dell'occupazione e del reddito. L'importanza del turismo non è tanto, in queste realtà, nella sua dimensione quantitativa, quanto nella sua capacità di farsi portatore di interventi di valorizzazione economica di risorse specifiche di tipo ambientale, storico, artistico, produttivo, che altrimenti rimangono inutilizzate e tendono progressivamente a deteriorarsi. I flussi di reddito portati dai turisti immettono in queste realtà circuiti di attivazione economica radicati nel territorio allargandosi ad altri settori e operatori. Ma questo avviene solo se il turismo qualifica

l'ambiente non quando lo sfrutta per una pura funzione localizzativa di offerta ricettiva. La collocazione “bifronte” di Impruneta permette uno sviluppo turistico di qualità e di qualificazione delle proprie identità e radici locali, ma contiene in sé anche i rischi di una “colonizzazione” in funzione di una domanda rivolta solo verso il versante fiorentino. La centralità del tema impone un’attenta calibratura degli interventi per favorire la massimo la prima direzione, senza rendersi solo funzionale alla seconda.

- **Il paesaggio**

La pressione della funzione residenziale, la necessità di spazi localizzativi per la manifattura e l’artigianato, le trasformazione in senso turistico degli insediamenti, gli adeguamenti infrastrutturali necessari per la maggiore mobilità indotte dagli sviluppo ipotizzati (quasi tutti implicanti, comunque, una maggiore intensità delle relazione fra Impruneta e i sistemi contermini), agiscono nella direzione di una modifica dei tratti caratteristici del paesaggio rurale di Impruneta, parte essenziale della sua identità territoriale, storica, culturale. Le indispensabili modifiche dei singoli pezzi del territorio interessato dallo sviluppo futuro nelle direzioni sopra richiamate devono avere un’elevata qualità estetica nel combinarsi con il paesaggio ereditato dallo sviluppo precedente, in un ottica non tanto di conservazione di un ambiente naturale, che tale a Impruneta non è, quanto di qualificazione di “un’architettura del paesaggio antropico” che possa segnare anche sul piano ambientale una nuova identità di “collina metropolitana”, nel rispetto delle radici del passato d i appartenenza alle colline del Chianti Fiorentino, ma anche in direzione di un’estetica della modernità nel nuovo ruolo di “ponte” verso le tensioni metropolitane dell’Area Fiorentina.

Qui termina il ruolo dell’analisi delle traiettorie del quadro economico-sociale; ovviamente, i temi qui proposti, le idee avanzate, le considerazione effettuate devono essere intesi come una possibile traccia sulla quale avviare il confronto ed il dibattito per scelte che non possono che rimanere nelle competenze e nelle responsabilità del livello istituzionale competente per le scelte da attuare all’interno del Piano Strutturale del Comune di Impruneta.